

È nata una tecnica non invasiva che aiuta a rispondere meglio alle terapie tradizionali. O a prevenire numerose patologie. L'hanno scoperta dopo anni di ricerche una coppia di medici. Che sperano sia presto adottata dal Sistema sanitario nazionale

«Così rivoluzioniamo la cura dello stress»

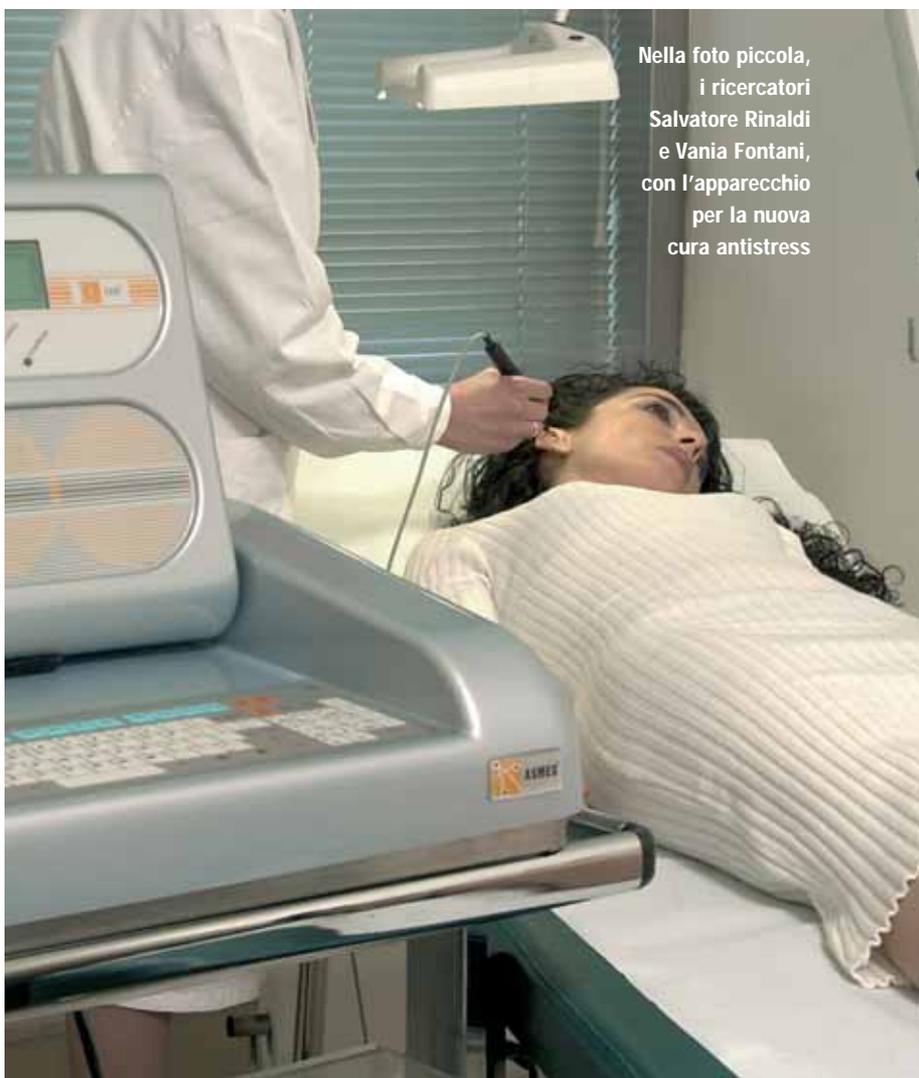
A cura di Ennio Battista



Dura un attimo. Un impulso elettromagnetico inviato nell'orecchio da un computer, e la seduta è finita. Un trattamento che si ripeterà altre 17 volte, secondo il protocollo ideato e messo a punto dai coniugi Salvatore Rinaldi e Vania Fontani, neuropsicofisiopatologi, fondatori nel 1995 dell'Istituto Rinaldi Fontani, a Firenze.

Stiamo parlando di un metodo rivoluzionario, chiamato Crm Terapia (Convogliatore di radianza modulare), che potrebbe mutare radicalmente le strategie per combattere lo stress e le patologie legate a questo fenomeno onnipresente nelle nostre vite quotidiane. «Sì, il metodo ricorda quello che si vedeva nei telefilm di Star trek, dove il dottor Kirk con un solo gesto faceva rinvenire le persone... In realtà abbiamo scoperto la possibilità di **reinsegnare al cervello a rispondere più efficacemente agli stimoli dello stress**», sottolinea Rinaldi di fronte allo stupore verso questa nuova tecnica.

Già con gli studi di Psiconeuroendocrinologia di cui



Nella foto piccola, i ricercatori Salvatore Rinaldi e Vania Fontani, con l'apparecchio per la nuova cura antistress

Vita&Salute si è spesso occupata, abbiamo compreso che la **gestione dello stress** è una risorsa fondamentale per affrontare e prevenire con successo numerose patologie. Una gestione che avviene nel cervello che - come diceva Antifonte, filosofo greco - «dirige il corpo verso la salute o verso la malattia».

Siamo abituati all'anormalità

Dobbiamo ad Hans Selye la scoperta dello stress e di quella che lui chiamò **Sindrome generale di adattamento**. In altre parole, il cervello elabora delle risposte di fronte agli stimoli esterni, provocando una serie di reazioni ormonali che ci permettono di reagire con immediatezza (per esempio, quando freniamo l'auto all'istante per evitare un ostacolo improvviso) sperimentando così uno stress acuto.

Il problema nasce quando lo stress diventa cronico, prodotto per esempio dalle preoccupazioni che possono scaturire da un continuo conflitto in famiglia o con le rivalità tra i colleghi di lavoro, o dal pagamento di un mutuo trentennale. L'organismo umano assume così schemi neuro-psico-fisici e comportamentali nocivi che si perpetuano nel tempo e non vengono più riconosciuti come alterazioni dal sistema nervoso centrale, favorendo l'insorgere delle patologie.

Una terza via alla cura

Le patologie sono prodotte dalla combinazione di molteplici cause come la predisposizione genetica e altri fattori infettivi, tossici, traumatici. Ma l'insorgenza e l'evoluzione delle malattie è sempre condizionata dallo stress e dalla sindrome generale di adattamento.

Finora le risposte della medicina sono state due: la terapia farmacologica e quella psicologica.

Gli studi effettuati da oltre un ventennio dalla coppia di ricerca-

tori, hanno aperto una terza via nella terapia medica. Pochi avrebbero pensato che il nostro cervello, se opportunamente attivato, potesse riconoscere le alterazioni disfunzionali subite a causa dello stress ambientale e avesse la capacità naturale di rielaborare strategie funzionali in grado di **ottimizzare la risposta del sistema nervoso centrale** nei confronti dei danni prodotti dallo stress sul nostro organismo.

I due medici hanno aspettato molti anni prima di esporsi alla valutazione della comunità scientifica. Essi hanno così prodotto studi e indagini, che saranno presto pubblicati, su migliaia di pazienti, ottenendo risultati lusinghieri.

Professor Rinaldi, ci spieghi in sintesi il Crm?

«Prima di tutto, il nostro approccio terapeutico non è finalizzato a combattere le singole patologie ma a ottimizzare progressivamente le risposte neuro-psicofisiche relazionali del sistema nervoso centrale nei confronti dei danni, spesso terribili, quanto apparentemente invisibili, prodotti quotidianamente dallo stress al nostro organismo. La constatazione di un'**assimetria presente nel corpo**, non prodotta da esiti traumatici è già espressione della presenza di una sindrome generale di adattamento».

Quindi la postura può rivelare una cattiva gestione dello stress...

«Esprime in particolare un alterato schema di controllo neuro-psico-motorio. Un fenomeno che abbiamo definito "Dismetria" ➔



IN SINTESI

E la sonda parla con il corpo

La Crm Terapia (Convogliatore di radianza modulare) ha l'obiettivo di ottimizzare le risposte del sistema nervoso centrale e quindi di tutto l'organismo nei confronti delle alterazioni inconsapevoli indotte dallo stress creato dalla continua interazione con l'ambiente. In pratica, induce il cervello a reagire in modo più efficace allo stress ambientale. L'azione non è invasiva, è indolore, non richiede la collaborazione del paziente ed è priva di qualsiasi effetto collaterale.

Il principio di funzionamento del Crm e l'ipotesi del suo meccanismo di azione possono essere schematizzati in quattro fasi:

1. Si collega una sonda del Crm (una sorta di macchina computerizzata) con una zona del corpo del paziente.
2. Il Crm emette, in campo lontano, un debolissimo e innocuo campo elettromagnetico generato da una radiofrequenza che si disperde nell'ambiente.
3. Il puntale sonda del Crm funge da convogliatore, richiamando la dispersione elettromagnetica che attraversando il corpo del paziente, interagisce con esso raccogliendo informazioni dall'intero organismo in una forma decodificabile dal sistema nervoso.
4. Le informazioni così raccolte possono quindi essere elaborate dal sistema nervoso per ottimizzare la gestione dell'intero organismo. Questa ottimizzazione è il preludio per attenuare o eliminare numerosi disturbi legati a malattie che sono in parte causate dallo stress e a migliorare l'insieme delle difese immunitarie.

funzionale". Il cervello non è più in grado di riconoscere queste alterazioni frutto dello stress ambientale, considerandole normali. Con il Crm abbiamo trovato la chiave per aprire la "serratura" che consente di comunicare con il nostro cervello, di far riconoscere al nostro sistema nervoso centrale le alterazioni prodotte dallo stress nel corso della nostra vita».

Su quale principio fisico si basa questo metodo?

«L'ipotesi scientifica è quella di evidenziare al sistema nervoso le alterazioni inconsapevolmente subite dallo stress ambientale. Le nuove tecnologie, come per esempio la risonanza magnetica, ci permettono di raccogliere informazioni sullo stato dell'intero organismo per poi essere elaborate da un computer. Anche il Crm raccoglie informazioni sullo stato dell'intero organismo ma invece di inviarle a un computer esterno le convoglia al "computer biologico" dell'individuo, al sistema nervoso centrale, che in questo modo può riconoscere le alterazioni inconsapevoli indotte dallo stress e ottimizzare la sua risposta nei confronti delle stesse. Tutto ciò è possibile grazie al fenomeno fisico del convogliamento della radianza.

Ci sono effetti collaterali?

L'azione del Crm non è invasiva, è indolore, non richiede la collaborazione del paziente ed è priva di effetti collaterali. Anche i bambini possono beneficiarne. Alla prima applicazione scompare stabilmente la dismetria funzionale, come primo segno di attivazione della terapia di ottimizzazione.

Qual è la patologia più frequente tra i pazienti che si presentano al suo istituto?

«Spesso le persone arrivano attraverso il passaparola. Le malattie sono le più varie, spesso cronicizzate e resistenti alle terapie farmacologiche e ai trattamenti tradizio-

nali. Quindi dolori cronici (lombalgie), stati ansioso-depressivi, stanchezza cronica, disturbi funzionali (insonnia, difficoltà digestive), malesseri e disagi vari. La maggior parte sono patologie stress correlate, frutto del carico continuo e invisibile della vita quotidiana».

La seduta è molto rapida, tutta incentrata nella somministrazione di una frequenza elettromagnetica per pochi istanti; questo non rischia però di spersonalizzare la terapia, riducendola a un'azione tecnica a danno del rapporto medico-paziente che presenta già una sua valenza terapeutica?

«Questa è solo la punta dell'iceberg che vede il paziente. Il segnale bioelettrico generato dal nostro corpo immerso nel campo elettromagnetico emesso dal Crm e inviato al cervello, **attiva nel tempo risposte equilibratrici** in tutti i nostri sistemi (ormonale, vegetativo, immunitario, muscolare), che devono essere osservate costante-



INDIRIZZI UTILI

Dov'è il Crm?

Circa un centinaio di medici utilizza il Crm. Per conoscere lo specialista più vicino alla propria residenza, potete contattare l'Istituto Rinaldi Fontani, Via Nazionale 23 - 50123 Firenze, tel 055/290307, fax 055/290399, e-mail: info@irf.it, internet: www.irf.it.

mente dal medico, verificando l'andamento clinico del paziente in ogni seduta. Questo viene registrato all'inizio e alla fine di ogni ciclo di terapia con i due questionari anamnestici internazionalmente riconosciuti (Msp e ScI90), valutano il livello di stress, ndr), per misurare il percorso di ottimizzazione compiuto. Il medico deve saper leggere e interpretare,



diagnosticamente e terapeutica-
mente, l'atteggiamento del corpo
come espressione psicomotoria
degli adattamenti disfunzionali
che iniziano a modificarsi con la
ritrovata capacità di visione del
nostro cervello».

Quanto costa la terapia?

«Circa 600-700 Euro».

**Il mondo accademico come ha
accolto il suo metodo?**

«Siamo soddisfatti dei ricono-
scimenti avuti dalle facoltà di me-
dicina delle università di Roma e
Firenze e dall'organizzazione del
master di II livello in "Ottimizza-
zione neuro-psico-fisica" rivolto
ai medici. Stiamo inoltre condu-
cendo diversi studi e monitoraggi
clinici con centri di eccellenza na-
zionali e internazionali.

Le applicazioni del Crm si inse-
riscono già nelle sperimentazioni
internazionali dei programmi per
la salute nell'ambito della com-
missione di neuroscienze applica-
te per l'ottimizzazione neuropsi-
cofisica della Wabt (World acca-



Che cos'è la *Sindrome generale di adattamento* Vita ad alta tensione

Lo stress è un iceberg. Quando lo vediamo affiorare in superficie
dobbiamo considerare che il 90 per cento della sua opera si è svolto
sotto. E da molto tempo», sottolinea il professor Salvatore Rinaldi che
ha ideato insieme alla moglie Vania Fontani la Crm Terapia. Da cosa è
rappresentata questa opera sotterranea? Da quella che lo scienziato
Hans Selye, negli anni Trenta, definì Sindrome generale di adattamento
per descrivere la risposta automatica, inconsapevole e ripetuta nel
tempo dell'organismo a qualsiasi tipo di stress, anche a quegli stimoli
che riteniamo piacevoli. Questa sindrome è inizialmente un sistema per
proteggere e stimolare l'organismo a «lottare» o «fuggire» davanti a una
situazione stressante, adottando fondamentalmente due atteggiamenti:

- adattamenti psichici, emotivi e comportamentali;
- attivazione dei principali sistemi di controllo dell'organismo:
ormonale, vegetativo, immunologico e muscolare.

Il tutto finalizzato a non soccombere alle pressioni ambientali.
Se l'organismo diventa incapace di adattarsi correttamente agli stimoli
ambientali, manifesterà la propria sofferenza sviluppando
sintomatologie e malattie sia della sfera psichica che fisica. Questa
situazione potrà anche aggravare il decorso di patologie già esistenti.

demy of biomedical technology,
un'associazione non governativa
con sede presso l'Unesco)».

**Qual è il prossimo passo per
aumentare l'utilizzo e la diffu-
sione del Crm?**

«Far capire a tutti, pazienti e
medici, che il nostro cervello è
una grande risorsa per la nostra
salute e che può dare benessere
neuropsicofisico a tutti, restituen-
doci progressivamente la capacità
di dare risposte adeguate alle vi-
cende della vita. Ma la parte vera-
mente importante del nostro lavo-
ro sta nel grande risparmio di co-
sti per la sanità: se venisse utilizza-
to il Crm dal Servizio sanitario na-
zionale, l'ottimizzazione e il be-
nessere riscontrati nel tempo
comporterebbero un consistente
risparmio in termini di prevenzio-
ne e riduzione delle tantissime pa-
tologie collegabili allo stress». &